



CENTRO APPARECCHI MEDICALI
FORNITURE E ASSISTENZA

www.elettromedicali.it

LORILUX[®]

Kit per Cromopuntura integrata



**Approccio pratico alla
Cromopuntura Integrata**

Sommario

Premessa.....	2
1. Curare con la luce.....	5
di Marco Bishof.....	5
Estratto da “Medicina e Odontoiatria Naturale”	5
Editore Amon, rivista n° 3 Anno 1 Settembre 90.....	5
Minimi stimoli con massimi effetti.....	6
2. La Cromoterapia nel corso della storia	8
3. Equilibrio a livello energetico	9
4. Luce e colore	10
Estratto da “Manuale pratico di Cromopuntura” - Peter Mandel.....	10
Edizioni Tecniche Nuove.....	10
5. Le zone cromatiche lungo la spina dorsale.....	12
6. La Cromopuntura applicata anche sulle zone di riflesso del piede.....	14
7. L’influenza dei colori sulle funzioni vitali	15
8. Le caratteristiche del colore	16
Estratto da “Manuale pratico di Cromopuntura” - Peter Mandel.....	16
Edizioni Tecniche Nuove.....	16
ROSSO	16
BLU	17
GIALLO	17
ARANCIONE.....	17
VERDE.....	18
VERDE BRILLANTE	18
GIALLO ARANCIONE.....	18
INDACO O BLU SCURO.....	19
BLU VIOLA O VIOLA SCURO	19
Bambini irrequieti sotto l’effetto della luce blu.....	20
9. Caratteristiche dello Strumento e come si applica.....	21
INFORMAZIONI DI BASE.....	21
10. Come procedere per effettuare riequilibri e armonizzazioni attraverso la cromopuntura.....	21
Riequilibrio con colori complementari.....	22
Tempi di esposizione:.....	22
11. Come individuare i punti da illuminare	23

12. Alcune combinazioni di trattamento	23
Quadro Endocrino	24
Localizzazione dei punti	24
Localizzazione dei punti	25
Quadro Linfatico	26
Localizzazione dei punti	26
Localizzazione dei punti	27
Quadro Rigenerativo	28
Localizzazione dei punti	28
Localizzazione dei punti	29
Note	31

1. Curare con la luce

di Marco Bischof

Estratto da “Medicina e Odontoiatria Naturale”

Editore Amon, rivista n° 3 Anno 1 Settembre 90.

Dopo anni di ricerche, il naturopata tedesco Peter Mandel ha sviluppato una nuova forma di cromoterapia che si basa sull'agopuntura, e che quindi produce effetti direttamente sul sistema energetico dell'uomo curando perciò le malattie alla loro radice.

L'uomo è un essere di luce. Questa percezione ritrovabile presso gli sciamani ed i mistici di tutti i tempi ha preso origine dalla visione chiaroveggente di “un'altra realtà” del nostro corpo ed è infine diventata uno dei fondamenti dell'antropologia di tutte le antiche culture: presso i tibetani, i cinesi e gli egizi, passando attraverso le popolazioni siberiane ed indiane fino ai nostri antenati, i celti ed i germani ed altri ancora.

Ancora oggi i chiaroveggenti vedono attorno ad ogni uomo una specie di “nebbia” luminosa e colorata che vibra, l' “aura”, i cui colori e la cui distribuzione è diversa in ogni individuo ed esprime lo stato di salute, lo stato emotivo e quello spirituale della medesima persona.

Anche le più recenti ricerche nel campo della biofisica confermano che l'uomo non è costituito unicamente di materia ma che possiede anche un “corpo di energia”. Questo corpo di energia è costituito per la maggior parte di luce realmente visibile, come disse il fisico tedesco dott. Fritz Albert Popp (vedi l'articolo “La vita è luce” nel N2 di Esotera 1986). Popp riuscì a provare che le cellule di tutti gli esseri viventi irradiano dei “biofotoni” ovvero delle onde elettromagnetiche.

Questa irradiazione che secondo Popp “respira come foglie che ondeggiavano nel vento”, rappresenta un campo di forza regolatore che comprende l'intero organismo e che guida tutti quanti i processi biochimici che vi hanno luogo.

Minimi stimoli con massimi effetti

In merito all'aura, secondo le tradizioni esoteriche e le antiche percezioni degli esperti, il campo biofotonico soprintende il corpo materiale.

Secondo Popp l'effetto di tutte le sostanze che influenzano l'organismo umano, sia nel bene sia nel male, passa attraverso questo corpo di energia. Questo vale sia per i farmaci sia per tutte le sostanze presenti nell'alimentazione e nell'ambiente, che seppur presenti in quantità minime possono produrre effetti poiché, a diventare efficaci, sono le loro informazioni presenti sotto forma di onde di frequenza.

Nell'ambito dell'omeopatia abbiamo le cosiddette "alte potenze", dove della soluzione non rimane più alcuna traccia della materia della sostanza attiva, e che tuttavia continua ad avere i massimi effetti, per di più duraturi nel tempo.

L'energia ondulatoria allo stato puro sembra essere il mezzo più indicato per influenzare il nostro corpo di energia e ciò mediante il contenuto di informazioni all'interno delle diverse frequenze.

La terapia con i colori o con la luce colorata è perciò il mezzo più efficace di cui dispone la naturopatia. I colori non rappresentano altro che le diverse zone di frequenza della luce visibile.

Il procedimento di cromoterapia sviluppato dal naturopata Peter Mandel di Bruchsal (Germania), possiede certamente alcuni elementi di importanza fondamentale.

Il concetto della cromoterapia da lui elaborato non avrebbe potuto essere formulato senza le ricerche sui biofotoni.

L'elemento decisamente nuovo della terapia di Mandel (Cromopuntura) consiste nell'applicazione di luci colorate sui punti dell'agopuntura.

L'allora 44enne Mandel, naturopata di successo e ricercatore creativo di nuovi procedimenti terapeutici, si fece notare poiché fu il primo che, nel suo "Istituto per la fotografia diagnostica energetica e scientifica" a Bruchsal, mise a punto il metodo diagnostico completo denominato "Diagnosi energetica dei punti terminali"(DPT), utilizzando la fotografia Kirlian del campo energetico umano.

Anche in questo metodo l'agopuntura ricopre il ruolo principale.

Il naturopata tedesco, esperto nell'agopuntura classica e nell'elettroagopuntura, voleva dimostrare che, nel campo della fotografia Kirlian ad alta frequenza, le radiazioni visibili delle punte delle dita esprimono quello che in quel momento è lo stato energetico dei meridiani di agopuntura, canali energetici che terminano ognuno nella punta delle dita delle mani e dei piedi.

Le immagini Kirlian di Mandel, in cui sono riprese sempre contemporaneamente le due mani (sopra) ed i due piedi (sotto), vengono da lui interpretate secondo le antiche percezioni della medicina cinese quale bilancio energetico dell'organismo umano.

Nel tempo è stato sviluppato un apparecchio affidabile e sono state confrontate migliaia di fotografie Kirlian di fenomeni di radiazioni con le relative diagnosi.

Solamente dopo anni di quel lavoro faticoso è stato individuato il significato dei diversi fenomeni di radiazione delle dita delle mani.

Nella fotografia della "Diagnosi dei Punti terminali Energetici", le diverse polarità del nostro corpo energetico, indicate nella medicina cinese sotto il concetto Ying e Yang (femminile e maschile), ricoprono un ruolo fondamentale.

Mandel, nelle sue immagini Kirlian, vede non solo la polarità fra sopra e sotto (le mani che sono Yang e i piedi che sono Ying), ma anche quella fra destra e sinistra (nelle mani e nei piedi) ed infine la polarità diagonale fra la mano destra ed il piede sinistro e fra la mano sinistra ed il piede destro.

All'interno delle singole "coppie di punti terminali" sul piano verticale, orizzontale e diagonale si può creare uno squilibrio che viene individuato mediante la diagnosi e riequilibrato in seguito mediante la terapia.

Secondo la concezione dell'agopuntura, i canali attraverso i quali avviene un tale riequilibrio sono i "meridiani".

L'autore della scoperta che, oltre ai meridiani verticali secondo l'agopuntura cinese, esistono anche dei meridiani orizzontali e dei meridiani diagonali, è Peter Mandel.

Tutti e tre i tipi di meridiani formano, secondo la convinzione di Mandel, una specie di reticolo simile a quello dell'energia terrestre.

Nonostante lo sviluppo di questo procedimento diagnostico che ha fatto epoca, l'instancabile ricercatore Peter Mandel non era soddisfatto. Mancava ancora un procedimento terapeutico allo stesso livello, come risposta alla diagnosi DPT. Una terapia altrettanto dolce ma tuttavia efficace e priva di effetti collaterali.

La cromoterapia era a tal fine ideale. E' infatti quella terapia che, per i suoi mezzi e le sue caratteristiche, è la più vicina alla composizione del corpo umano stesso.

Non lascia residui dannosi che il corpo deve faticosamente eliminare e praticamente non può creare alcun danno. Ma soprattutto, la cromoterapia interviene direttamente alla radice della stessa malattia riportando le energie ondulatorie nel loro equilibrio, visto che queste regolano i diversi organi ed i diversi sistemi di funzionamento del corpo.

La fototerapia e la cromoterapia hanno una tradizione antica tanto quanto la medicina stessa.

Nell'antico Egitto vigeva la convinzione che l'efficacia delle cure effettuate mediante minerali colorati ed ossidi di metalli si basasse sugli stessi colori, per cui le stanze in cui soggiornavano gli ammalati, venivano allestite in diversi colori. Hermes Trismegistos, a cui fa riferimento la più tarda tradizione ermetica, già allora avrebbe curato mediante i colori, più tardi allo stesso modo avrebbe fatto anche Pitagora.

Questi cromoterapeuti dell'antichità e le culture alle quali essi appartenevano, non mettevano in primo piano la proprietà fisica dei colori bensì il loro significato simbolico.

Alla base dell'adorazione del Dio sole e dei pianeti c'era la concezione che Dio rappresentasse la luce ed i pianeti con i quali ognuno veniva messo in contatto mediante un colore che rappresentava l'emanazione della forza divina.

Un simbolismo dei colori, con tale retrospettiva, dominava diverse culture come per esempio quelle egiziana, greca, celtica, cinese ed indiana come anche l'Europa medioevale.

2. La Cromoterapia nel corso della storia

Anche nell'epoca nuova dominata dal pensiero fondato sulle scienze naturali la cromoterapia non è mai scomparsa del tutto.

L'opera classica sui poteri di guarigione dei colori c'è ancora oggi ("Principles of light and colours", "I principi della luce e dei colori" di Edwin S. Babbit, che pubblicato nel 1878 conferì la fama mondiale al suo autore).

Le teorie di Edwin S. Babbit vengono adottate e continuano tutt'oggi ad essere riconosciute.

Nel 1903 Finsen ottenne il premio Nobel per la medicina, grazie alle sue ricerche nel campo della luce e dei colori. Egli è il fondatore di una fototerapia scientifica e razionale.

I principi scientifici che stanno alla base dell'efficacia terapeutica dei colori, vennero tuttavia scoperti dallo scienziato indiano Dinshah P. Ghadiali , che con la sua opera "Spectro-Chromometry (1933)" divenne il vero fondatore della cromoterapia scientifica.

3. Equilibrio a livello energetico

Il metodo della cromoterapia sviluppato da Mandel, chiamato cromopuntura (poiché si tratta di una forma ampliata dell'agopuntura mediante la luce cromatica) si basa interamente sull'equilibrio delle disarmonie a livello energetico.

Anche secondo le concezioni della biofisica moderna è qui che bisogna ricercare il settore fondamentale dell'origine delle malattie. Lo stato di buona salute non è altro che la capacità di autoregolazione.

Il campo biofotonico, mediante la sua alta coerenza (l'affastellamento delle radiazioni come nel laser), in condizioni di buona salute ha la capacità di dare una risposta a tutti i disturbi ed influssi in maniera flessibile e di riportarli in equilibrio.

Si ha dunque un movimento pendolare continuo fra due condizioni che Popp, il padre della teoria biofisica, paragonò a Ying e Yang.

In condizioni di squilibrio, o in presenza di un disturbo di salute, il campo biofotonico della persona ha perso la sua coerenza e si è completamente spostato o in direzione dello Ying, oppure dello Yang.

Per stimolare di nuovo la capacità di autoregolazione (che è paragonabile alla capacità di autodifesa) il terapeuta deve, in qualche modo, trasferire al corpo un'informazione riequilibrante.

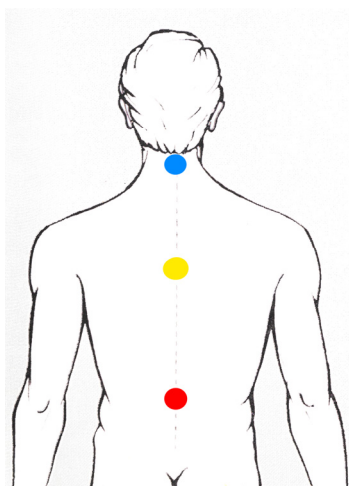
Nella cromoterapia questo avviene attraverso la pelle, che secondo le ricerche più recenti, accoglie gli impulsi alla stessa maniera degli occhi, introducendone gli effetti all'interno del corpo.

La pelle non solo funge da protezione e da involucro, ma anche da antenna e da trasformatore per ogni sorta di ondulazione che ci circonda. Ciò vale in particolare per una serie di zone e di punti della pelle che si caratterizzano rispetto al resto, per la maggiore capacità di reazione.

A questi appartengono anche i punti dell'agopuntura, che secondo le ricerche di Mandel, hanno un rapporto particolare nei confronti dei colori.

Una delle conoscenze fondamentali della cromopuntura, a parere di Mandel, è rappresentata dalla scoperta di centri, nel corpo umano lungo la spina dorsale, che corrispondono ai tre colori fondamentali, il rosso, il giallo ed il blu.

Queste zone vengono da lui indicate come una specie di serbatoi di energia ondulatoria dei colori fondamentali e perciò ritenuti anche come fondamentali per la cromopuntura.



Le zone dei punti fondamentali

4. Luce e colore

Estratto da “Manuale pratico di Cromopuntura” - Peter Mandel

Edizioni Tecniche Nuove



“Fiar Lux”, “Sia la luce”, è scritto in uno dei passi fondamentali della Genesi. La luce è posta alla base dell’esistenza delle cose terrene, è da sempre nella mente dell’uomo, fonte di vita.

La Teoria dei Quanti ci ha dimostrato che, contrariamente a quanto si pensava, la luce non è solo un’onda, ma è composta anche da particelle ed è questo dualismo che dobbiamo tenere presente quando parliamo di energia vitale.

Il mettere in relazione la vita e la luce fa parte delle conoscenze ancestrali della specie umana: per tutte le religioni la luce era una manifestazione dell’essenza divina ed a volte rappresentava il divino stesso. Nella visione dell’uomo la luce ed i colori sono sempre stati indissolubilmente uniti e poiché esiste un legame tra luce e vita, i colori possono essere visti come manifestazioni dell’energia vitale o, più in generale, del vivente. Per molto tempo non si è riusciti a spiegare perché determinate sostanze ci appaiono di un determinato colore: cos’è che rende le foglie verdi, il cielo blu, le nuvole bianche? Su cosa è basata la molteplicità dei colori dell’ambiente che ci circonda? La spiegazione fisica del fenomeno venne data da Isac Newton quando, con l’aiuto di un prisma, separò la luce bianca nelle sue componenti colorate, ottenendo così lo spettro dei colori. Si scoprì che i colori corrispondevano a radiazioni di diversa lunghezza d’onda e diversa frequenza.

La colorazione di un corpo o di una sostanza dipende dalla sua struttura molecolare che assorbe determinate frequenze e ne riflette delle altre. La parte non assorbita, quella che la sostanza riflette, la percepiamo visivamente come colore. Goethe definì gli aspetti fisiologici del colore in relazione alla capacità percettiva dell’occhio: formulò anche un’interessante teoria del colore, valida ancora oggi, che considerò il suo lavoro più significativo, antepoendolo in ordine di importanza alle sue opere letterarie.

Oltre alla teoria di Goethe ne esistono altre che però, dopo un esame più attento, si lasciano tutte ricondurre alle tesi dello scrittore tedesco.

Cosa c’è di nuovo nella teoria dei colori di Goethe? Il punto di partenza di questa teoria è una legge di armonia che vale sia per i colori che per i suoni. Goethe parte dal presupposto che esistono solo tre colori puri fondamentali: rosso, giallo e blu. Tutti gli altri derivano dalla mescolanza di questi primi tre. Goethe pose i tre colori puri ai vertici di un triangolo equilatero, che come figura geometrica armonica trasferita su di un altro piano corrisponde alle tre tonalità della musica. Se si mescolano questi tre colori si ottengono i colori composti del primo ordine:

il rosso ed il giallo formano l’arancione

il giallo ed il blu formano il verde

il blu ed il rosso formano il viola



Se si pongono questi composti fra gli altri puri dai quali sono derivati e si uniscono fra di loro questi nuovi punti si ottiene un altro triangolo equilatero. Il cerchio a sei colori è così completato.

I colori posti uno di fronte all'altro vengono denominati colori complementari.

Così ad esempio il verde è il colore complementare del rosso e viceversa, così come il giallo lo è del viola, ed il blu dell'arancione.

Se si mescola un colore con il suo complementare in parti uguali, si ottiene come risultato il grigio, perché i tre colori fondamentali tornano sempre a neutralizzarsi.

Ad esempio, il colore complementare viola è formato da due colori fondamentali, in questo caso rosso e blu. Se al violetto aggiungiamo il giallo nella giusta quantità, i tre colori torneranno di nuovo al grigio.

Osservando i colori l'uomo trova sensazioni diverse, in parte li percepisce come "caldi", in parte come colori "freddi": se con una linea si uniscono i punti in cui si trovano il rosso e il verde nel cerchio dei colori, nella metà di destra avremo i colori caldi, nella sinistra i freddi. In questo contesto sono da ricordare i lavori dell'analista Becher, che nel 1954 giunse ad alcune importanti scoperte. Becher formulò l'ipotesi secondo la quale il fascio retino-ipotalamico ha origine dalle cellule vegetative multipolari, che egli individuò nella retina fra le cellule ottiche. Becher definì queste cellule come "avamposti del cervello medio". Il legame fra sistema vegetativo e occhio che ne deriva, ci conduce alla triade sistema vegetativo-endocrino-psiche. E' risaputo che il sistema vegetativo è in relazione con tutti gli organi: diventa così comprensibile l'effetto delle onde cromatiche che attraverso l'occhio raggiunge gli organi interni. Si possono citare a tal proposito i famosi versi di Goethe:

"Se l'occhio al sol simil non fosse

mai il sol scorgerebbe

e se la forza dell'Eterno nell'uomo non esistesse

come potrebbe estasiarci il Divino?"

5. Le zone cromatiche lungo la spina dorsale

Queste zone vennero scoperte inizialmente da Mandel attraverso il suo lavoro sull'effetto Kirlian.

Si rivelarono come delle zone della pelle che si prestano bene all'agopuntura e ad altre forme terapeutiche.

Nella cromopuntura il trattamento di queste tre zone fondamentali costituisce il punto di partenza poiché, con esso può essere ottenuta un'armonizzazione dell'intero livello ondulatorio superiore del campo biofotonico.

Una tale armonizzazione costituisce la premessa per l'eliminazione di disturbi di natura funzionale oppure organica a livello degli organi o delle cellule.

Come scoprirono Mandel ed i suoi collaboratori, queste zone, così come i chakra, si trovano in connessione in forma di vortici energetici, allineati in modo uguale lungo la spina dorsale, secondo la dottrina indiana.

La zona col colore fondamentale rosso si trova lungo la colonna vertebrale in posizione opposta all'ombelico (secondo Mandel è correlata con il chakra dell'ombelico - Manipura), la zona col colore fondamentale giallo si trova nella parte dorsale alta, fra le scapole (in relazione con il chakra del cuore, Anahata) e la zona blu situata fra la quarta e la quinta vertebra del collo (correlata con il chakra della laringe - Vishudda).

Anche se la suddivisione per colori rispetto all'energia dei chakra, eccetto che per il chakra Anahata, è diverso dalla dottrina indiana (Manipura è blu, Vishudda è bianco) ci occupiamo in questa sede del principio secondo il quale la fila dei sette chakra dovrebbe trasformare la luce bianca della vita negli occhi degli indiani in un prisma di sette raggi colorati nel quale questi rappresentano un determinato sistema d'energia in rapporto con il livello energetico dell'organismo.

Anche secondo Mandel sono presenti lungo la spina dorsale i diversi colori dello spettro solare, dal rosso della zona dei genitali fino al blu della testa e del viola del mesencefalo, in corrispondenza dei chakra.

Tuttavia nell'ambito della cromopuntura ricoprono un significato particolarmente importante i tre colori fondamentali rosso, giallo e blu. Si tratta infatti dei tre colori fondamentali secondo la dottrina dei colori di Goethe che, al contrario di Newton, prese in esame non l'aspetto fisico dei colori bensì il loro ordine e la loro legge armonica.

Nella cromopuntura questi colori fondamentali corrispondono, come pure nella diagnosi dei punti terminali, a tre livelli fondamentali: al livello verticale, ovvero quello responsabile per le malattie di origine funzionale e per i disturbi alle ghiandole (blu), al livello orizzontale responsabile di tutti i processi infiammatori (giallo), a quello diagonale che segnala tutti i cambiamenti degenerativi a livello organico (rosso). Naturalmente questa suddivisione si lascia trasporre ai livelli dei singoli meridiani.

Nel processo della cromopuntura viene sempre privilegiato l'equilibrio energetico di questi tre livelli. Tuttavia l'armonizzazione del livello verticale gode di una certa precedenza poiché in questo caso la polarità comprende tutti gli altri colori e viene interessato direttamente il livello superiore. Dopodiché si procede allo scioglimento dei singoli blocchi.

Al significato dei colori fondamentali viene integrato quello del verde per fornire la relazione dei colori ai classici "4 temperamenti".

Il colore blu scuro corrisponde ad un temperamento serio, riservato, ma anche soccorrevole, sensibile e melanconico.

Il colore rosso viene attribuito ad un temperamento "focoso" in perenne movimento, sanguigno ed eccitabile di una persona collerica.

Il temperamento sanguigno nel rosso è invece caratterizzato positivamente nel colore giallo dominante in una persona ottimista, allegra e positiva.

Il colore verde invece rispecchia un temperamento flemmatico pigro, tipico di una persona legata soprattutto ad una visione materialistica del mondo.

Peter Mandel scoprì che le caratteristiche predominanti di un temperamento possono portare alla malattia e che possono venir riequilibrate con il colore avente polarità contraria; nel caso di una persona collerica appunto, si procede all'irradiamento della zona blu sulla nuca.

6. La Cromopuntura applicata anche sulle zone di riflesso del piede

Si è rivelata di particolare efficacia l'applicazione in quei punti mediante un prisma di vetro a forma piramidale, la cui punta concentri il fascio di luce sul punto cromatico.

Normalmente la cromopuntura fa uso della luce colorata normale proveniente da un conduttore di luce in fibra di vetro con lente intercambiabile. Grazie a questa apparecchiatura sviluppata da Mandel non si verifica alcuna emissione di calore.

In parte questi "punti spirali" coincidono con i noti punti di agopuntura, ma molto spesso invece si tratta di punti che nemmeno la dottrina cinese conosce. Tuttavia, accanto ad esse ed alle zone cromatiche fondamentali, vi sono dei punti di agopuntura che ben si adattano alla cromopuntura. Anche nelle ben conosciute zone di riflesso del piede la cromopuntura ha una buona applicazione.

La cromopuntura è innanzitutto una terapia che fa uso delle coppie di colori complementari.

Nell'agopuntura tradizionale è noto che ogni punto agopunturale si trovi di volta in volta in una delle condizioni complementari Ying e Yang; per questo motivo nella cromopuntura ad ogni punto di trattamento appartiene una delle coppie di colori complementari giallo-viola, blu-arancione, rosso-verde, che rappresentano le condizioni Ying e Yang del punto stesso.

L'irradiazione avviene sempre mediante il colore della coppia che è capace, applicando la propria energia cromatica, di riportare il sistema funzionale colpito in condizioni di coerenza.

L'unica eccezione alla regola dell'applicazione del colore complementare avviene nel sopraccitato equilibrio verticale che viene introdotto all'inizio di una seduta di cromopuntura. Per esempio, in caso di mancanza di oscillazione blu nella zona della testa (riconoscibile da una specie di "vuoto" sull'immagine Kirlian delle mani) viene applicata sulla zona interessata non la luce del colore complementare arancione bensì quella del colore blu. Poiché tuttavia non si può escludere la caratteristica della complementarità, si applicherà contemporaneamente il colore arancione sul polo opposto, ovvero su una zona di agopuntura della pancia.

Ancora prima di procedere con questo trattamento l'esperto in cromopuntura provvederà a ristabilire il rapporto d'equilibrio energia-colore nelle zone fondamentali. Il modo in cui egli provvederà alla verifica di ciò, rende interessante il procedimento della cromopuntura.

Dapprima provvederà all'irradiazione contemporaneamente delle tre zone mediante l'apposito colore, poi nel momento in cui il paziente comincerà a sentire una sensazione piacevole in uno dei tre punti, egli si troverà in una condizione Ying (che si manifesta con uno stato di assenza, una sensazione di vuoto, una sottofunzione), nella condizione Yang verranno invece avvertite delle sensazioni sgradevoli (questa si caratterizza con una iperfunzione e con un blocco).

Il colore che avrà scatenato in quel determinato punti il malessere (ciò di regola avviene esclusivamente in un determinato punto) verrà sostituito con il colore complementare mediante il quale si proseguirà col trattamento.

E' ogni volta sorprendente osservare come la reazione agli stimoli dolci della cromopuntura sia rapida e precisa. Questo non solo conferma il parere teorico della nuova biofisica, che l'organismo umano risponde ai minimi stimoli, ma è senza dubbio la prova tangibile di quanto la luce colorata sia efficace senza per altro essere dannosa e possa costituire un mezzo

curativo nelle mani del terapeuta esperto per riportare in salute un organismo scivolato nella malattia.

7. L'influenza dei colori sulle funzioni vitali

Le onde, elettromagnetiche o sonore che siano, sono in grado di equilibrare la persona nello spirito, nella mente e nel corpo, di dare pace e gioia. Noi, come esseri viventi, entriamo perennemente in contatto con un'infinita molteplicità di radiazioni che hanno un profondo effetto sul nostro organismo. Oltre a ciò che percepiamo attraverso gli occhi reagiamo anche a tutto ciò che non vediamo, ai suoni per esempio. Se ascoltiamo musica piacevole avremo sensazioni piacevoli di calma e relax. Se siamo rilassati non vivremo sensazioni di nervosismo, paura e agitazione, la respirazione diventerà più profonda, giungeremo all'armonia del pensiero e ad una sensazione di calma e di equilibrio interiore. Le onde, sonore o elettromagnetiche che siano, sono in grado di equilibrare la persona nello spirito, nella mente e nel corpo, di dare pace e gioia.

È importante ora cercare di vedere a che livello si manifesta una tale influenza e quale è la risposta che dà il nostro corpo. I meccanismi regolatori presenti in noi in situazioni di stress, nervosismo, ansia, devono reagire attivamente, cioè devono continuamente predisporre dei meccanismi tali da mantenere l'organismo umano in equilibrio, in armonia.

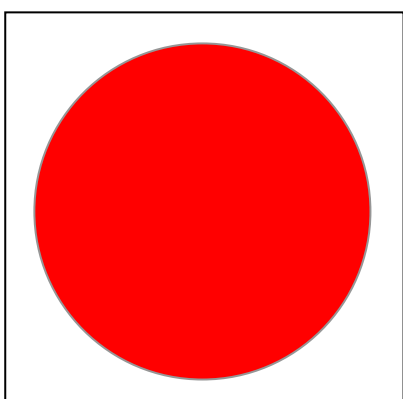
8. Le caratteristiche del colore

Estratto da “Manuale pratico di Cromopuntura” - Peter Mandel

Edizioni Tecniche Nuove

Le capacità curative che si celano nei colori definiscono il loro carattere. Il rosso è il colore caldo e positivo, da usare in tutti i casi in cui è necessario incrementare l'irrorazione sanguigna, ad esempio in tutte le malattie croniche. Il rosso attiva la circolazione. Il blu al contrario, viene indicato come colore negativo, freddo e agisce quindi come rinfrescante ed analgesico. I processi infiammatori e di suppurazione, richiedono la luce blu. Con essa migliorano nervosismo e insonnia, coliche, emorragie ed infezioni. Le irradiazioni gialle hanno una funzione rasserenante, danno energia e sono quindi indicate nei casi di stanchezza psicofisica. Il giallo dà slancio all'organismo. Le persone di umore triste, gli psicopatici sottoposti alla luce gialla, avvertono il suo effetto come una benedizione. Il giallo rafforza il sistema ghiandolare, acutizzano il cronico, perciò è indicato anche nel caso di paralisi. Le affezioni del tratto stomaco-intestino, del fegato, della vescica e dei reni vanno trattati con il giallo. Nel caso di un'irradiazione troppo prolungata di questo colore, esiste la possibilità che insorgano nausea e conati di vomito, questo è il motivo per il quale nel caso del giallo, si tende ad evitare trattamenti che superino i 10/15 minuti. Il verde è valido come sedativo, lenisce, calma e rilassa. La luce verde è indicata anche per le affezioni agli occhi, per il catarro bronchiale, la pertosse, le artriti, la gotta e il diabete. I gonfiori e le formazioni cancerose di norma reagiscono positivamente alle irradiazioni di verde.

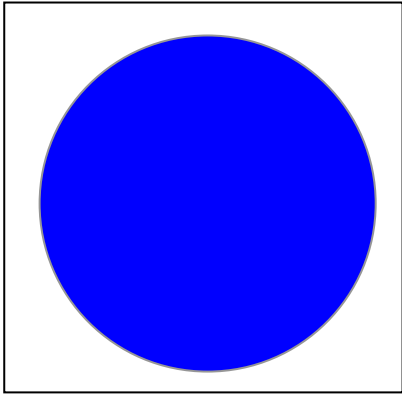
ROSSO



Il colore della vita, del sole cocente, del fuoco, dell'amore e dell'odio, della gioia e dell'ira. E' il colore con la più alta capacità di penetrazione. Fa "bollire" il sangue e trova quindi impiego in tutti i disturbi dell'irrorazione sanguigna. E' il colore del cuore, dei polmoni e dei muscoli. Nel trattamento delle ferite, delle infiammazioni, delle malattie della pelle, della tosse cronica, dell'asma, delle affezioni della laringe, dell'anemia, della psoriasi umida, dei postumi di congelamento, il rosso è il colore adatto. Il rosso rende loquaci, eccitati e sereni, precipitosi, premurosi ed entusiasti. Rende attivi i pigri, i bambini lenti e fiacchi

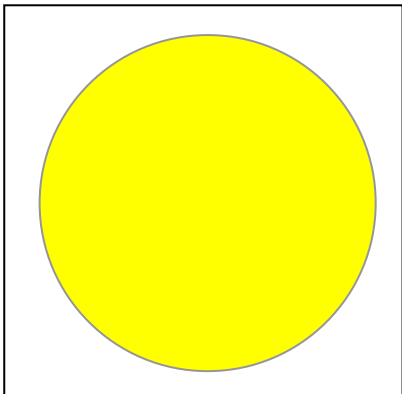
dovrebbero fare i compiti sotto la luce rossa.

BLU



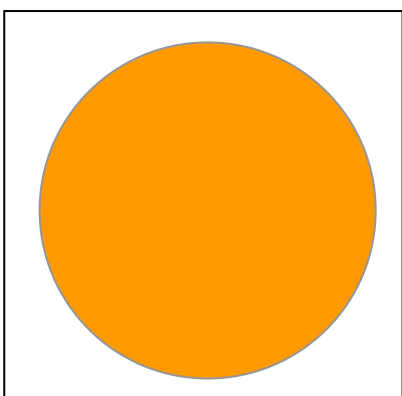
Il colore della calma e dell'infinito, freddo e rilassante. Colore dell'ipofisi e del sistema endocrino. Tutte le malattie infiammatorie richiedono il blu, come i processi di suppurazione, i dolori e la pletora. Agisce in modo notevole sulle emorroidi e sulle varici, sul gozzo, su certe affezioni cardiache, sull'insonnia e sulle emorragie, sui testicoli e sulle ovaie nei casi di impotenza e di frigidità. Il blu è il colore del climaterio, regola le contrazioni dei muscoli, dei legamenti e dei tessuti. I bambini inquieti dovrebbero fare i compiti sotto la luce blu, colore del silenzio, della quiete e della moderazione.

GIALLO



Simbolo del sole e dello zenit, è un colore caldo. Favorisce la digestione, stimola lo stomaco ed ha un effetto rasserenante. Rafforza il sistema ghiandolare, acutizza le forme croniche ed è indicato nelle malattie del fegato, della vescica, dei nervi e dello stomaco. Favorisce la capacità di concentrazione e la volontà di apprendimento dei bambini. Tutte le affezioni del tratto digestivo vengono irradiate col giallo. Le persone insoddisfatte cambiano l'espressione del volto quando sono esposte alla luce gialla.

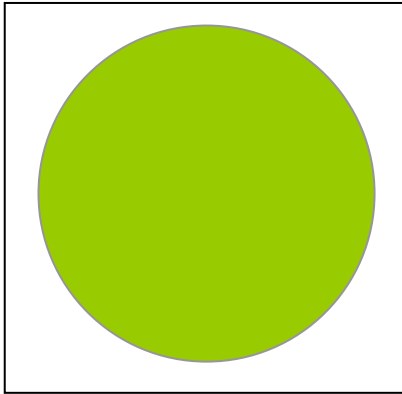
ARANCIONE



Colore che si ottiene dall'unione del giallo con il rosso: è il colore della serenità e dell'allegria. Adatto a stati di insoddisfazione, pessimismo, psicosi, depressione e paura (per quest'ultima lo si alterna al blu). Tutte le sclerosi reagiscono organicamente all'arancione, ad esempio quelle delle arterie cerebrali e coronariche. L'arancione stimola l'appetito. Viene usato in caso di dimagrimento o anemia e in tutte le affezioni cardiache, soprattutto nelle insufficienze. In caso di infarto o di angina pectoris lo si alterna al blu. Con una breve irradiazione di arancione si può eliminare la sonnolenza mattutina. E' un colore che aumenta l'ambizione

e scalda il cuore, è rasserenante e restituisce entusiasmo a chi è svogliato nel lavoro.

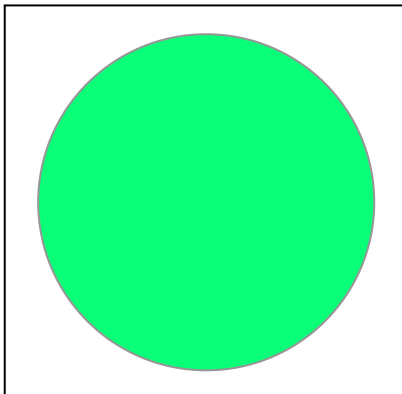
VERDE



Il colore più presente in natura come fattore neutro. E' indicato per catarro bronchiale, pertosse, artriti (dove lo si alterna al blu). In tutte le malattie croniche si dovrebbe usare la luce verde, accendendola di quando in quando. I lavori di precisione riescono meglio sotto la luce verde. Verde anche per i tumori, le ulcere, le cisti, tutte le malattie degli occhi ed il diabete. Il verde dà equilibrio, gioia e pace, calma e rilassamento.

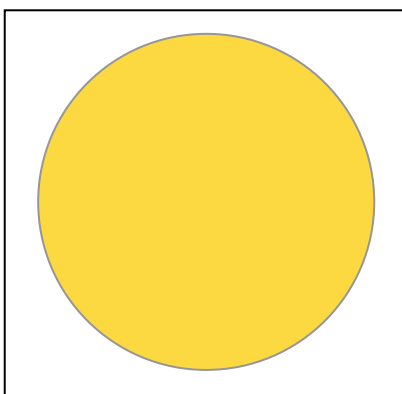
Ci sono dei colori composti, che sono interessanti per la cromoterapia. Come abbiamo già visto, ad ogni temperamento corrisponde un colore ma sappiamo anche che non esiste un temperamento puro, quindi ci sarà d'aiuto l'impiego di colori non puri a fini terapeutici.

VERDE BRILLANTE



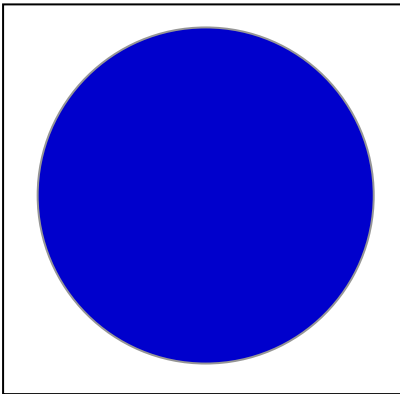
Questo colore, composto dal verde e dal giallo, stimola l'intelligenza, rinforza il sistema nervoso e rilassa. Tutte le malattie che si trattano col colore giallo, possono essere trattate più delicatamente con la luce verde brillante. E' stato inoltre accertato che l'irradiazione verde brillante della zona dei reni, dà buoni risultati nei casi di avvelenamento. E' usato nel trattamento di pertosse, climaterio, infiammazioni dei nervi, paralisi, affezioni dei reni, diabete e in tutte le malattie del tratto digerente.

GIALLO ARANCIONE



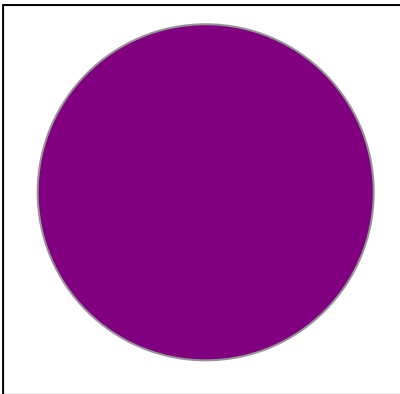
Un insieme di giallo e arancione è l'ideale per aumentare la volontà e sostenere l'intelletto. Dà inoltre calore e serenità. E' utilizzabile in tutte le malattie per le quali è indicato l'arancione.

INDACO O BLU SCURO



Il campo di applicazione è lo stesso del blu, ma l'indaco ha un effetto più profondo. E' il penultimo colore dello spettro; è il colore intuitivo che sostiene l'attività intuitiva.

BLU VIOLA O VIOLA SCURO



Il viola era conosciuto fin dall'antichità come colore dello spirito e, in effetti, agisce sull'inconscio dando forza spirituale e ispirazione. Rinforza ogni effetto della mediazione. Colore dell'ispirazione è, a livello di organismo, indicato per disturbi della milza ed è considerato uno stimolatore della circolazione linfatica.

Questo breve riassunto di indicazioni cromoterapeutiche è tratto dalla letteratura specializzata disponibile. Molti cromoterapeuti e ricercatori in tutto il mondo vi hanno contribuito. Siamo coscienti del fatto che questo elenco non è completo, volevamo solo dare un'idea della straordinaria efficacia della terapia dei colori anche se ciò esulava dall'argomento del presente libretto. Speriamo che con questa sintetica esposizione possiate già avere un'idea delle sue possibilità applicative.

Bambini irrequieti sotto l'effetto della luce blu

Gli stessi colori possiedono un determinato temperamento in concomitanza con il loro effetto curativo.

Il rosso per esempio stimola la formazione dell'emoglobina e la circolazione del sangue e dovrebbe essere applicata nei casi di tosse cronica, di asma, di herpes purulento, di congelamenti ecc.

Mandel consiglia di far studiare alla luce rossa i bambini dal temperamento pigro ed indolente. Il blu invece possiede delle proprietà calmanti rinfrescanti ed analgesiche per cui tutti i processi febbrili e purulenti richiedono un trattamento con la luce blu, lo stesso vale per il nervosismo, l'insonnia, le coliche, le emorragie e le infiammazioni.

Poiché il blu calma e regola le contrazioni muscolari dei legamenti e dei tessuti, Mandel raccomanda di sottoporre alla luce blu i bambini irrequieti mentre fanno i compiti. In presenza di stanchezza fisica e psichica l'irradiazione col giallo riporta l'organismo di nuovo in forma restituendo allegria ed energia vitale alla stregua di una bella giornata di sole.

Il giallo rinforza pure il sistema ghiandolare ed è indicato in particolare in caso di malattie dello stomaco e dell'intestino, del fegato, della vescica e delle reni.

Tuttavia, in assenza di una persona esperta nel campo, l'applicazione della luce gialla può risultare alquanto pericolosa perché può acutizzare dei disturbi rimasti nascosti fino a quel momento.

Il colore verde infine possiede degli effetti calmanti e rilassanti per cui viene indicato in particolar modo in casi di problemi agli occhi, catarro bronchiale, tosse canina, infiammazioni a livello articolare, gonfiori e formazioni di noduli.

Mandel scoprì la presenza delle tre ondulazioni dei tre colori fondamentali rosso, giallo e blu non solo nei meridiani verticali, orizzontali e diagonali ma anche la loro presenza sotto un'altra forma nel corpo umano.

Un giorno, mentre per caso sovrappose "le spire" delle oscillazioni dei tre colori fondamentali, scoprì che nei loro punti d'intersezione si ottenevano i colori misti di prim'ordine (verde, arancione, viola), come li descrisse Goethe nella sua dottrina dei colori.

La sua meraviglia aumentò poi quando scoprì che questi colori misti erano presenti in diverse zone del corpo e che somigliavano alla costellazione di un modello atomico in forma ridotta. Le "spire energetiche" delle tre cromoenegie che si formano sulla pancia, sul petto, sulla testa e sulla schiena alla stregua di una struttura stellare, formano, in dimensione ridotta, una specie di sistema di meridiani i cui punti d'intersezione sono costituiti dai colori misti ed i cui punti più esterni invece dai colori fondamentali.

I punti cromatici dei tre sistemi di spire della parte anteriore del corpo si contrappongono esattamente a quelli della parte posteriore.

Questi "punti spirali" reagiscono più velocemente alla luce cromatica degli altri punti del corpo e rendono possibile l'applicazione graduata della cromopuntura poiché a questi livelli di applicazione non è facile la descrizione per il profano, visto che per la comprensione del processo entra in causa la conoscenza delle leggi energetiche.

9. Caratteristiche dello Strumento e come si applica

INFORMAZIONI DI BASE

DOTAZIONE STANDARD DEL KIT:

- Kit 7 cristalli colori base + 4 cristalli colori dell'anima fabbricati a mano da vetrai di Murano (VE)
- Illuminatore con 1 lampadina incorporata
- Tool Cercapunti manuale
- 2 batterie stilo per illuminatore
- Comodo astuccio in pelle porta cristalli ed illuminatore

10. Come procedere per effettuare riequilibri e armonizzazioni attraverso la cromopuntura

La cromopuntura si effettua tramite l'applicazione della luce colorata irradiata dallo strumento su punti precisi della pelle, secondo le indicazioni delle tabelle di trattamento riportanti i punti di agopuntura o altri alti punti originali individuati da Mandel.

Lo strumento va appoggiato in modo leggero direttamente sulla pelle, nel punto da trattare.



Alcune regole importanti di riferimento nell'interpretazione delle tabelle di trattamento:

Riequilibrio monocromatico

Regole generali:

Se i punti sono bilaterali si inizia sempre da quello alla sinistra del ricevente il trattamento (lato "emotivo" del corpo).

Se i punti sono tre in linea orizzontale, si tratterà prima il punto centrale, poi quello a sx e per ultimo quello a dx.

Riequilibrio con colori complementari

Cercare tra i due punti, sx e dx, quale dei due è il più dolente. Trattare quindi per primo il più dolente con il colore freddo, poi l'altro con il colore caldo.

Tempi di esposizione:

A meno di diverse indicazioni, illuminare il punto da trattare:

- a) Corpo: 1 minuto al massimo
- b) Orecchio: 30 secondi al massimo
- c) Gengive (muose in genere): 10 secondi al massimo

Se la reazione data dall'esposizione al colore è piacevole (calore, leggerezza, etc.), è possibile illuminare il punto ancora per qualche secondo prima di passare al punto successivo.

Se la reazione è invece spiacevole (fastidio, freddo, bruciore, ansia, tachicardia) interrompere subito passando al punto successivo.

In alcuni casi, quando segnalato, per interrompere la reazione spiacevole si potranno usare i colori complementari o usare altri metodi indicati caso per caso.

11. Come individuare i punti da illuminare

Un buon metodo per ricercare i punti è prima di tutto quello di sperimentare la propria sensibilità tattile nell'individuazione dei punti di trattamento situati nelle zone indicate dalle tabelle. Una volta individuata visivamente la zona di trattamento, procedere alla ricerca dei punti con lo scorrimento del proprio indice o pollice premendo leggermente, fino a identificare il punto che la persona segnala come il più dolente.

In questa zona poi premere ripetutamente con il tool cerca punti in dotazione fino ad identificare il più precisamente possibile il punto più dolente. La ripetuta pressione fa sì che il punto venga spinto a "svegliarsi" dalla stimolazione dei punti limifrofi.

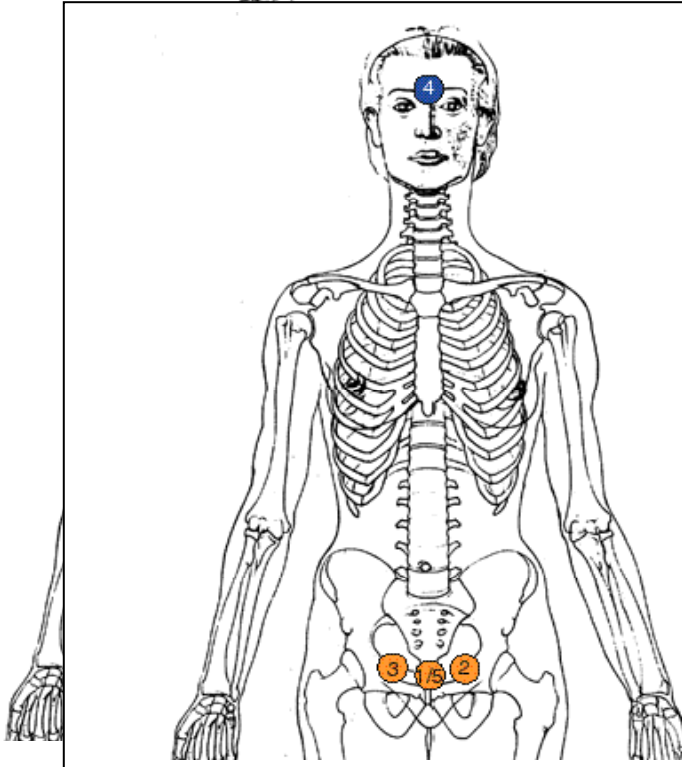
Questa semplice tecnica non serve solo a trovare i punti ma anche a predisporli ad essere più ricettivi al trattamento con la luce.

Nell'ambito del trattamento è importante mantenere un contatto con il paziente sia fisico (appoggiando la mano libera su qualche parte del suo corpo), sia emotivo (ad esempio respirando con il suo ritmo e cercando di percepire i suoi stati d'animo).

12. Alcune combinazioni di trattamento

Tutti i disturbi di cui l'uomo soffre sono raggruppabili, secondo Peter Mandel, in tre importanti aspetti: il primo quello endocrino-neurovegetativo (blu), quello linfatico-reattivo (giallo) e quello rigenerativo-cronico (rosso)

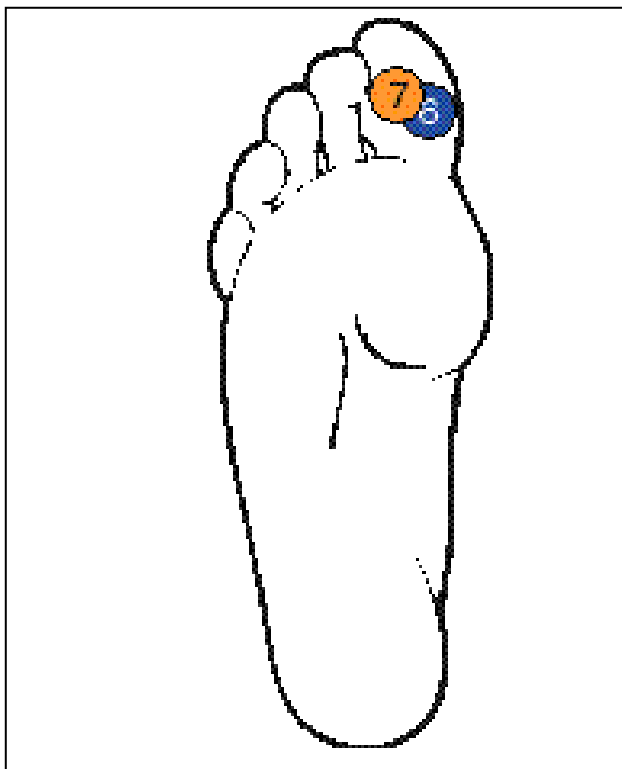
Quadro Endocrino



ARGOMENTO:	Quadro Endocrino
TRATTAMENTO:	Riequilibrio Endocrino di base - parte 1°

Localizzazione dei punti

- 1: VC3: sull'osso pubico al centro, in linea con l'ombelico
- 2: sulla linea orizzontale, due dita a sx dal punto 1
- 3: sulla linea orizzontale, due dita a dx dal punto 1 (linea Kundalini)
- 4: tra le sopracciglia, punto dell'epifisi o yin trang o 3° occhio
- 5: come punto 1
- 6-7: sotto l'alluce sx e dx, al centro, punto dell'inofisi.



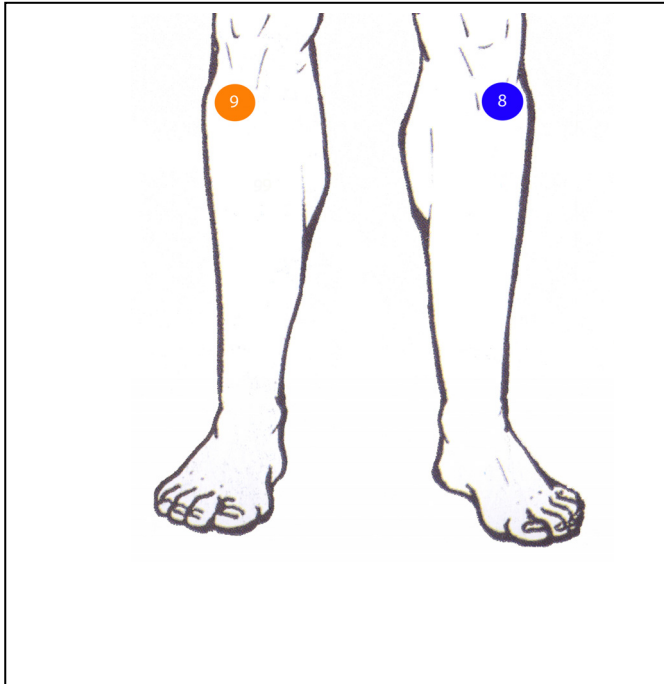
Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento

Modalità del trattamento

- 1-2-3 arancio
- 4 blu
- 5 arancio
- 6-7-8-9 complementari blu/arancio
- 10-11 rosso
- 12 blu

Tempi:

1 minuto per punto



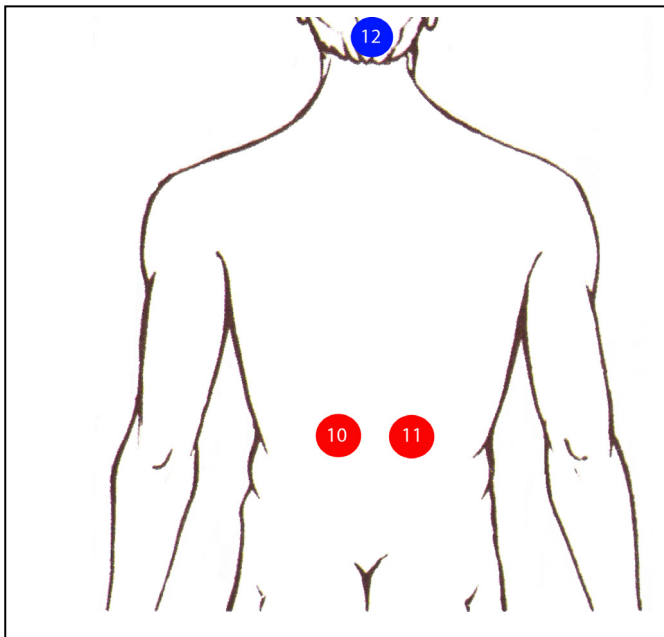
ARGOMENTO:	Quadro Endocrino
TRATTAMENTO:	Riequilibrio Endocrino di base - parte 2°

Localizzazione dei punti

8-9: S36

10-11: V31, 4 dita sopra la piega dei glutei, 2 dita dalla colonna

12: VG16, nella fossetta alla base del cranio



Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento

Modalità del trattamento

1-2-3 arancio

4 blu

5 arancio

6-7-8-9 complementari blu/arancio

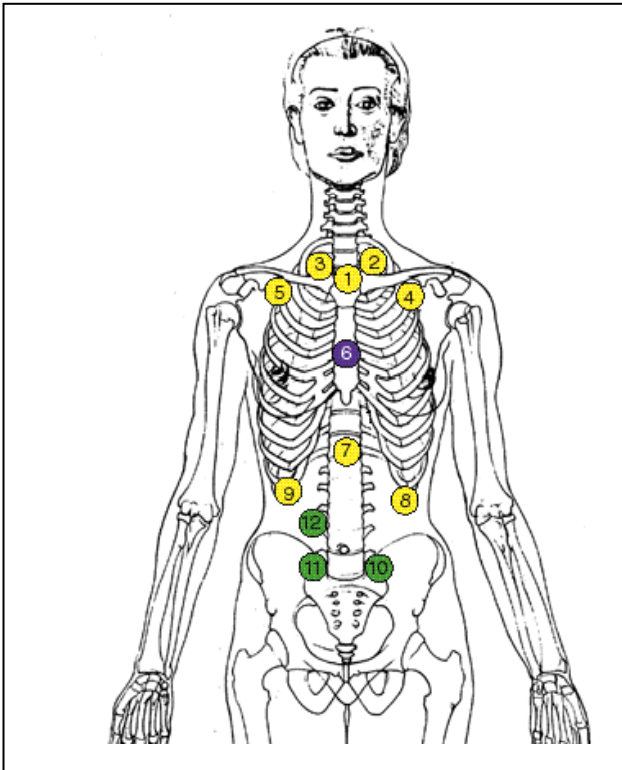
10-11 rosso

12 blu

Tempi:

1 minuto per punto

Quadro Linfatico



ARGOMENTO:	Quadro Linfatico
TRATTAMENTO:	Riequilibrio Linfatico di base - parte 1°

Localizzazione dei punti

1: VC22

2-3: Linfa 11

4-5: a metà clavicola, 1 dito sotto

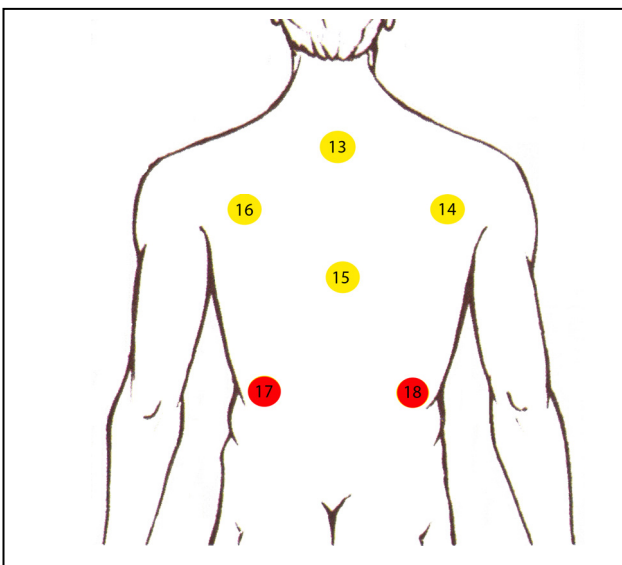
6: VC18; a metà dello sterno

7: VC12 (Punto allarme stomaco) 2 dita sopra 8-9 al centro

8-9: F13 (Punti allarme fegato) sulla prima costola

10-11-12: 2 dita trasverse dall'ombelico

13: C7

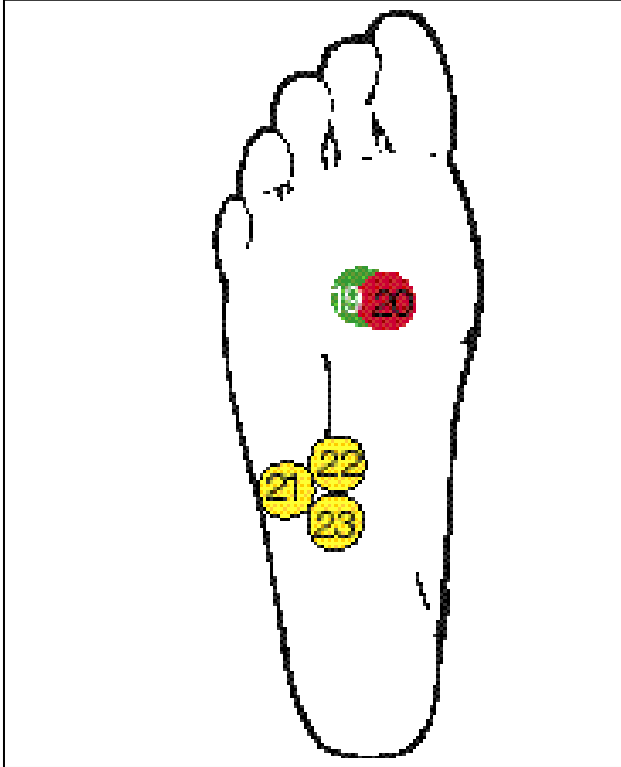


14-16: 1 dito sopra la piega ascellare, due dita all'interno

15: si trova sulla colonna, in basso, alla stessa distanza che c'è tra 13-14 e 13-16. questo rombo non va mai trattato interamente, si trattano solo i 3 punti che, formando un triangolo, richiamano il blocco linfatico verso l'apice.

17-18: poli renali, nella zona surrenale, sotto la fine delle costole

Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento



ARGOMENTO:	Quadro Linfatico
TRATTAMENTO:	Riequilibrio Linfatico di base - parte 2°

Localizzazione dei punti

19-20: piede sx e dx (Rene 1)

21: a metà tra attaccatura del 5° dito ed il tallone

22-23: a qualche mm. dal punto precedente

N.B.: i punti 21-22-23 si trattano solo sul piede sx (punti di riflesso della Milza)

Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento

Modalità del trattamento

19-20: verde-rosso complementare

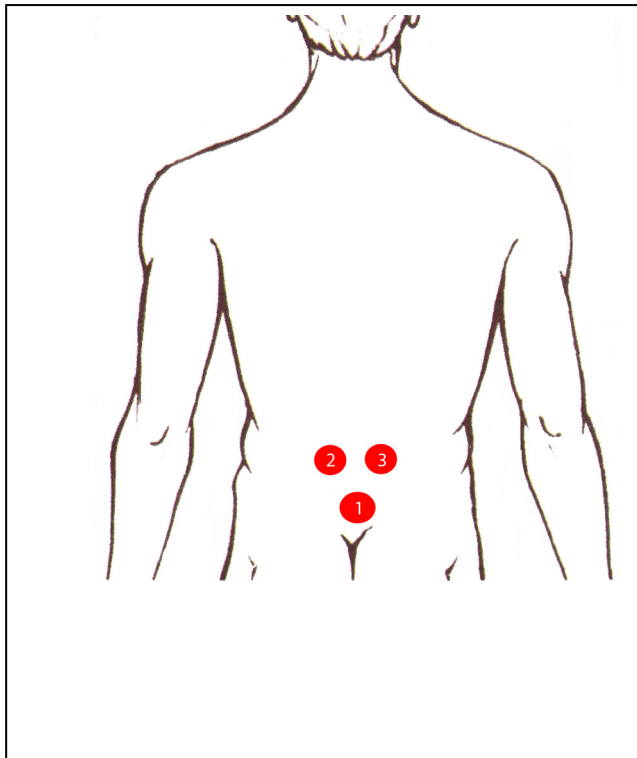
21-22-23 giallo

N.B.: se alla tastazione questi punti risultano molto dolenti o la persona soffre di varici, vanno trattati con il complementare viola

Tempi:

1 minuto per punto

Quadro Rigenerativo



ARGOMENTO:	Quadro Rigenerativo
TRATTAMENTO:	Equilibrio rigenerativo di base - parte 1°

Localizzazione dei punti

1: all'inizio della piega dei glutei, (ipofisi), VG2

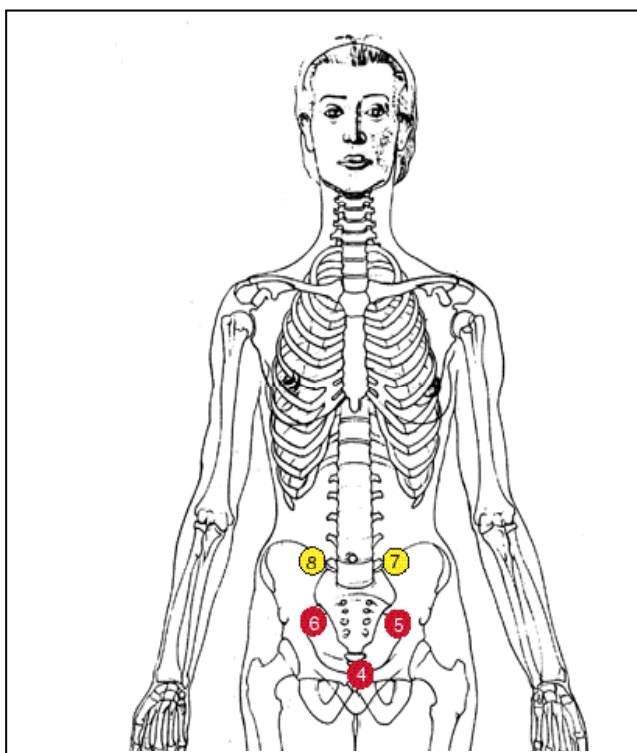
2-3: 4 dita sopra il punto 1, 2 dita a lato dalla colonna B131

4: punto centrale della linea Kundalini, VC3

5-6: 4 dita sopra il punto 4, 2 dita a lato della linea centrale, R13

7-8: 2 dita orizzontalmente rispetto l'ombelico S25.

Se questi 2 punti risultano molto dolenti alla palpazione trattarli con il colore complementare viola



Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento

Modalità del trattamento

1-2-3-4-5-6 rosso

7-8 giallo

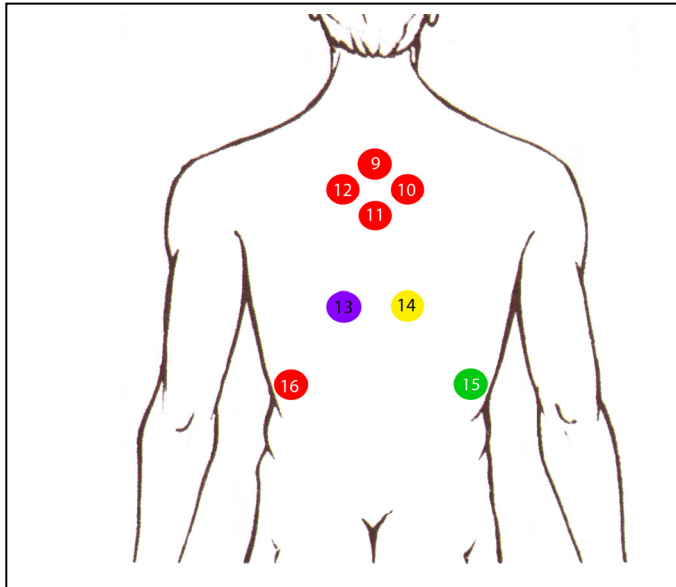
9-10-11-12 rosso

13-14 complementari viola – giallo

15-16 complementari verde – rosso

Tempi:

1 minuto per punto



ARGOMENTO:	Quadro Rigenerativo
TRATTAMENTO:	Equilibrio rigenerativo di base - parte 2°

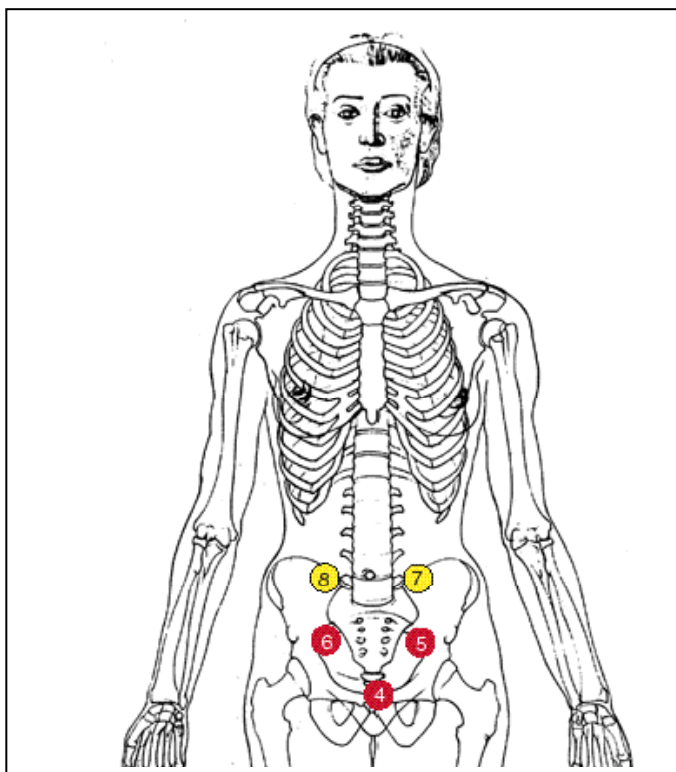
Localizzazione dei punti

9-10-11-12: il punto centrale segnato sul disegno (che non si tratta) si trova sulla colonna, 1 dito sopra la piega ascellare.

I 4 punti intorno formano una croce e vanno trattati in senso orario. Si trovano a 2 dita dal punto centrale. Croce della vita (bomba energetica)

13-14: si trovano a 2,5 dita dalla colonna, 4 dita sotto la punta della scapola.

15-16: sul fianco, sulla punta della costola flutuante, B125



Prodotti e tecniche consigliati in accoppiamento

Modalità del trattamento

1-2-3-4-5-6 rosso

7-8 giallo

9-10-11-12 rosso

13-14 complementari viola – giallo

15-16 complementari verde – rosso

Tempi:

1 minuto per punto

Per eventuali problemi o richiesta informazioni potete contattare direttamente il reparto assistenza tecnica ai seguenti recapiti:



CENTRO APPARECCHI MEDICALI
FORNITURE E ASSISTENZA

RAM APPARECCHI MEDICALI s.r.l.
Dr. G. Zanetti
Via Casaregis 19/25 R
16129 GENOVA

Tel. 010.576.14.76
Fax 010.58.06.83